



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

## HENRY JAMES, L'ANTICIPATORE DEL ROMANZO CONTEMPORANEO

Henry James (New York 1843- Londra 1916) nasce da una famiglia di intellettuali, il padre filosofo lo avvicina fin dall'adolescenza alla letteratura. Cittadino del mondo, inizia a viaggiare giovanissimo, studia a Londra e a Parigi, ma il suo interesse non è rivolto all'apprendimento disciplinato quanto piuttosto alla creatività della scrittura che si esprime già nel primo racconto **A Tragedy of Error**, pubblicato in forma anonima nel 1864. Giornalista e scrittore molto prolifico, in vita pubblica ventidue romanzi, un centinaio di racconti, saggi letterari (si ricordano tra i tanti quelli su Swinburne, Trollope, Shakespeare, Stevenson, Baudelaire, Balzac), libri di viaggio, opere teatrali. Nell'autobiografia afferma di essere stato profondamente influenzato dall'opera di Balzac e dei realisti russi, soprattutto di Turgenev. Trasferitosi a Londra nel 1897 chiede e ottiene la cittadinanza britannica. Muore di infarto dopo aver condotto una vita in solitudine.



Henry James

Aver vissuto diviso tra America ed Europa ha influenzato profondamente il suo pensiero e la sua opera. L'appartenenza a due mondi molto diversi determina il suo interesse peculiare per i contrasti profondi: il vecchio continente decadente e fascinoso dal punto di vista culturale, il nuovo imprigionato nel puritanesimo e nel moralismo. I romanzi evidenziano grandi contrasti epocali, la grettezza morale, l'ineluttabilità del destino, con un'attenzione peculiare alla dimensione psicologica: per questo è a buon diritto considerato l'anticipatore del romanzo contemporaneo, fondato sul flusso di coscienza (*Stream of consciousness*), sul fluire cioè dei pensieri nell'assoluta libertà dell'io. Il linguaggio dei grandi romanzi è, di conseguenza, molto complesso, come la struttura del pensiero; l'uso dell'ipotassi che privilegia la subordinazione delle proposizioni rispetto alla coordinazione diventa lo specchio della complessità esistenziale

Tutto questo appare chiaro nel romanzo più famoso, **Ritratto di signora**, pubblicato a puntate nel 1880:



Ritratto di signora. Copertina



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

La protagonista, Isabel Archer, è il prototipo della donna che non accetta di vivere in modo convenzionale nella convinzione che la libertà di pensiero implichi anche la libertà di scelta. Il rifiuto di sposare il tradizionalista lord Warburton la induce però ad un errore che distruggerà la sua vita. E qui entra in gioco uno degli elementi fondamentali del pensiero di James, l'ineluttabilità del destino che in questo caso Isabel si costruisce da sé; l'uomo che sposerà in Italia, l'insensibile e crudele Osmond, le toglierà poco a poco la voglia di vivere. Vittima di se stessa, prima ancora che del marito, gli resterà fedele, nonostante si renda conto di autodistruggersi. Il dovere piuttosto che il sentimento. Romanzo tutto al femminile, è stato trasposto sullo schermo nel 1996 da una regista molto sensibile, Jane Campion (premio Oscar per **Lezioni di piano** nel 1994) con Nicole Kidman protagonista. Film di alto livello, molto curato nei dettagli, che, a differenza del romanzo, lascia il finale aperto.

Ancora una figura femminile è al centro di **Washington Square**, pubblicato nel 1880, magnificamente trasposto da William Wyler ne **L'ereditiera**, nel 1949, con Olivia de Havilland e Montgomery Clift. La protagonista è schiacciata tra un padre padrone e un fidanzato che mira solo alle sue sostanze. Storia dunque di sfruttamento e manipolazione, tuttavia con una svolta finale che sottolinea la libertà di scelta.

Vale ancora la pena di ricordare l'importanza del racconto **Giro di vite**, pubblicato a puntate sulla rivista Collier's Weekly nel 1898, storia ispirata ai romanzi gotici e aperta all'esplorazione di una realtà fantasmatica.



Giro di vite. Copertina

Anche qui la protagonista è una donna, un'istitutrice dominata da un'inquietudine profonda che diventa angoscia vivendo a contatto di due fanciulli, Flora e Miles, dotati di un potere visionario incontrollabile. Per James in ogni modo la dimensione fantasmatica non è una proiezione estranea, è la realtà stessa che si dilata all'inconscio. Di questo racconto sono state realizzate una ventina di trasposizioni cinematografiche. La più interessante risulta **The Others**, 2001, protagonista Nicole Kidman, regia di Alejandro Amenabar. E' anche stata realizzata un'opera in due atti, musicata da Benjamin Britten.



Giro di vite. Scena dall'adattamento teatrale di Britten

Ritratto di signora, Feltrinelli 2013/ Newton Compton 2015

Giro di Vite, Einaudi 2014/Feltrinelli 2017

Washington Square (Piazza Washington), Garzanti 2009